## «Vincoli e incertezza da Covid Troppi ostacoli per i saldi»

**Primo bilancio.** La zona rossa, poi arancio, ha frenato l'afflusso dei clienti I negozianti: «Pesano le preoccupazioni sul futuro e il momento complicato»

Isaldi portano qualche incasso, ma la ripresa è ancora lontana.

Saldiche dopo un percorso ad ostacoli tra aperture e chiusure a metà febbraio verranno posteggiati in un angolo e presto dimenticati.

«La situazione non è semplice. Domenica c'è stata gente in giro -racconta Alberto Bianchi del negozio di abbigliamento "Capo Horn" all'Isolago - però la zona arancione blocca comunque gli spostamenti, inoltre non dimentichiamo che il periodo di fascia rossa con tutto chiuso è stato per noi un grande danno, adesso stiamo scontando anche con percentuali alte, la gente ha comunque voglia di acquistare ma allo stesso tempo è frenata dall'incertezza del futuro».

La spesa media ipotizzata per i saldi è di 120 euro a persona.

«Il continuo cambio di zona, con un caos generale che mette soprattutto confusione tra al gente, e tra gli stessi addetti alle vendite stacreando parecchi problemi - dice **Cesare Rossi**, responsabile di Confesercenti -. I commercianti sono i primi ad essere confusi, e queste chiusure hanno sicuramente ridotto le aspettative».

Aspettative che erano alte, come spiega **Sabrina Carminati** del negozio di abbigliamento Carminati di viale Adamello-. L'8



Mascherine e saldi: un'immagine del momento complicato che stanno vivendo i negozi

e il 9 gennaio abbiamo lavorato bene, era il primo week-end da sconti e c'è stato un bel giro di clientela, poi nei giorni successivi è andato diminuendo perché si iniziavagià a parlare di un ritorno in fascia rossa. Quest'ultima domenica è andata discretamente bene, però essendoci restrizioni agli spostamenti chi come noi ha una clientela che arriva anche da fuori perde parecchio».

Clientela dal Monzese ma anche dai paesi vicini che non può spostarsi a Lecco per lo shopping, con il rischio di una sanzione da 400 euro. «La zona arancione blocca i saldi-prosegue Sabrina Carminati-confidiamo nei prossimi fine settimana, certo se si tornasse zona gialla il commercio si potrebbe risvegliare».

Lazonagialla però pare ancora lontana. «Domenica gente se ne è vista - rimarca **Oscar Riva** di Kammi calzature all'Isolago - ci auguriamo diriuscire a recuperare in queste tre settimane, perché da metà febbraio la merce in saldo non sarà più ambita e i clienti inizieranno a chiedere la collezione primaverile». Saldi al ribasso in tutti i sensi, con meno vendite e con percentuali di sconto elevate anche al 50% da subito.

Quel supersconto che permette di fare l'affare soprattutto sui capi spalla, dai cappotti ai piumini, che però non vanno come negli anni scorsi proprio per l'incertezza del momento e le restrizioni agli spostamenti. Chiusi gli impianti da sci, i ristoranti ed i locali, lagente resta a casa e del cappotto non sa che farsene, di contro sono aumentate le vendite di abbigliamento comodo. P. San.